



Università degli Studi di Udine

La formazione universitaria in Italia, oggi: tre cicli e quante professioni?

*Andrea Stella
Università di Udine*

Giornata di lavoro

Università Italiana

Università Europea

La convergenza dei percorsi formativi

da Bologna 1999 a Londra 2007

Camerino - Teatro 'Filippo Marchetti'

1 febbraio 2007

Decreti sull'Autonomia Universitaria

- **DM 3 novembre 1999 n. 509**
“Regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei”
- **DM 4 agosto 2000**
“Determinazione delle classi delle lauree universitarie”
- **DM 28 novembre 2000**
“Determinazione delle classi delle lauree specialistiche”

Alcuni aspetti dei decreti

- *Sono introdotti i due livelli*
 - *Laurea (L)*
 - *Laurea Specialistica (LS)*
- *Ogni Corso di Laurea appartiene a una Classe*
- *Il valore legale è attribuito alla Classe*
 - *Il Corso di laurea ha valore legale per l'appartenenza ad una classe e non per la sua denominazione*
 - *La denominazione dei Corsi di Laurea è liberamente scelta dagli Atenei*

Conseguenze dei decreti sulle professioni

Necessità di

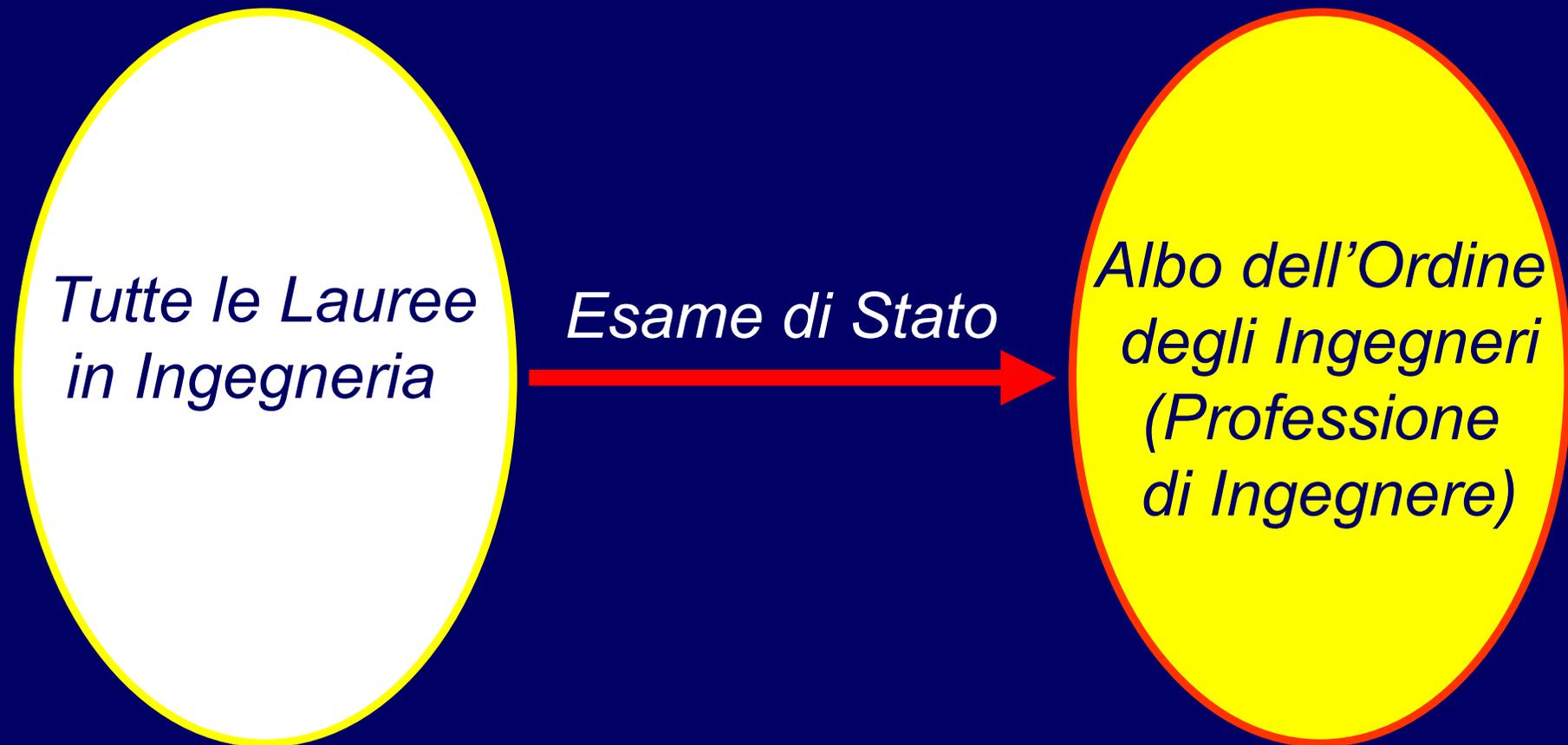
- *introdurre i due livelli anche per gli albi professionali in corrispondenza a:*
 - *Laurea (L)*
 - *Laurea Specialistica (LS)*
- *stabilire le competenze professionali per il primo livello*
- *rideterminare i requisiti d'ammissione all'esame di Stato in base alle classi di provenienza*
- *rivedere le prove d'esame*

Modifiche ai requisiti per l'esame di Stato

DPR 5 giugno 2001 n. 328

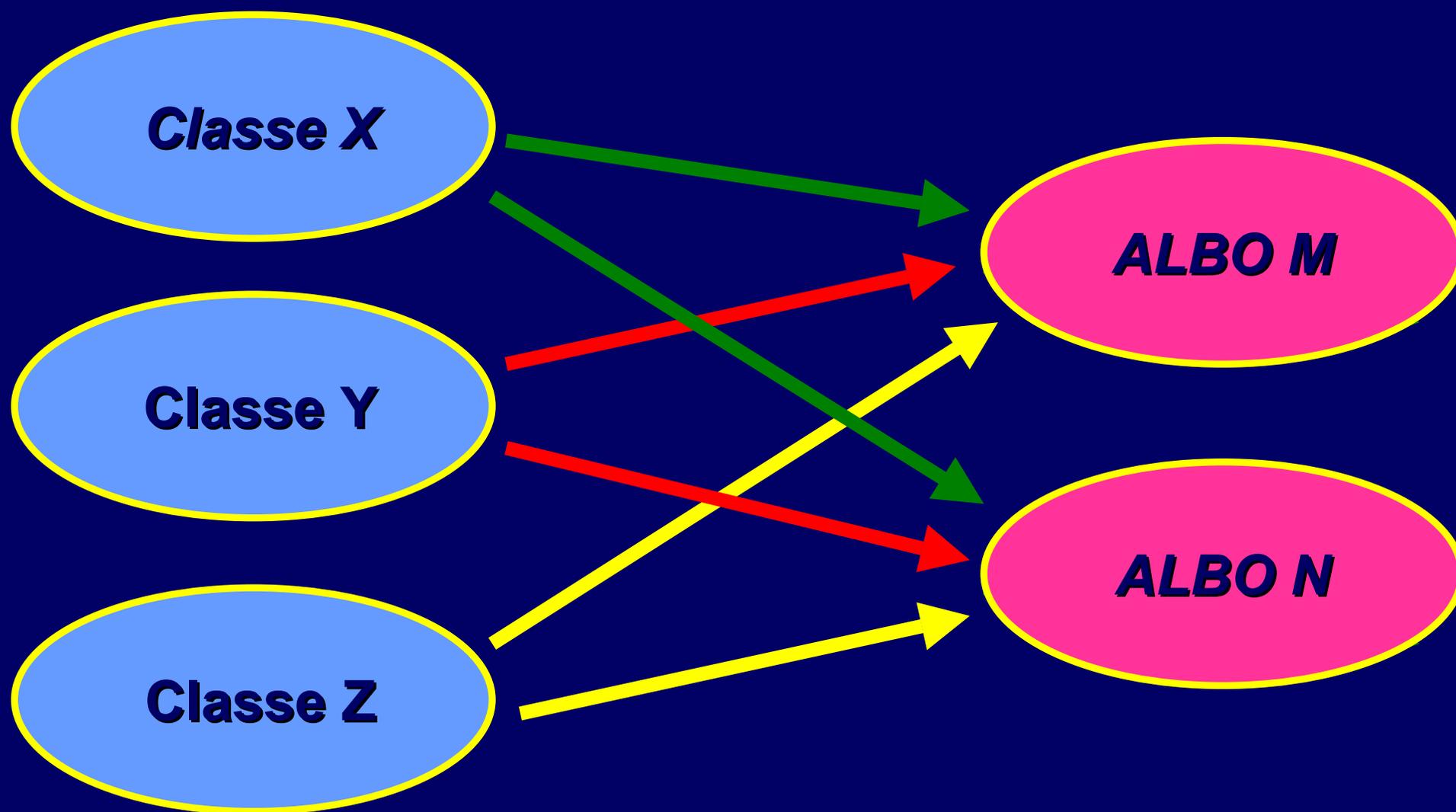
“Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”

***Ammissione all'esame di Stato per la
professione di Ingegnere secondo la normativa
antecedente il DPR 328/2001***



L'accesso agli esami di stato dopo il DPR 328/01

- ❖ *Da più classi ad un albo*
- ❖ *Da una classe a più albi*



ALBO DEGLI INGEGNERI DOPO IL DPR 328/2001

(Professione di Ingegnere)

		SEZIONE B (degli ingegneri junior) Laurea richiesta per l'ammissione all'esame di Stato	SEZIONE A (degli ingegneri) Laurea Specialistica richiesta per l'ammissione all'esame di Stato	
Settore Albo	Classe	Denominazione Classe	Classe	Denominazione Classe
Civile e Ambientale	4	Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria edile	4/S	Architettura e ingegneria edile
	8	Ingegneria civile e ambientale	28/S 38/S	Ingegneria civile Ingegneria per l'Ambiente e il territorio
Industriale	10	Ingegneria industriale	25/S 26/S 27/S 29/S 31/S 33/S 34/S 36/S 37/S 61/S	Ingegneria aerospaziale e astronautica Ingegneria biomedica Ingegneria chimica Ingegneria dell'Automazione Ingegneria elettrica Ingegneria energetica e nucleare Ingegneria gestionale Ingegneria meccanica Ingegneria navale Scienza e ingegneria dei materiali
Informazione	9 26	Ingegneria dell'Informazione Scienze e tecnologie informatiche	23/S 26/S 29/S 30/S 32/S 34/S 35/S	Informatica Ingegneria biomedica Ingegneria dell'Automazione Ingegneria delle telecomunicazioni Ingegneria elettronica Ingegneria gestionale Ingegneria informatica

Ammissione all'esame di Stato Sezione B (ex DPR 328)

Esempio: da più classi ad un albo



Ammissione all'esame di Stato - Sezione A (ex DPR 328/01)

Esempio: da più classi ad un albo

4/S Architettura e
Ingegneria edile
28/S Ingegneria civile
38/S Ingegneria per
l'ambiente e i territorio

23/S Informatica
26/S Ingegneria biomedica
29/S Ingegneria
dell'automazione
30/S Ingegneria delle
telecomunicazioni
32/S Ingegneria elettronica
34/S Ingegneria gestionale
34/S Ingegneria informatica

**Albo degli
Ingegneri
Sezione A**

**Settore
Civile e Ambientale**

**Settore
dell'Informazione**

**Settore
Industriale**

25/S Ingegneria aerospaziale
e astronautica
26/S Ingegneria biomedica
27/S Ingegneria chimica
29/S Ingegneria
dell'automazione
31/S Ingegneria elettrica
33/S Ingegneria energetica e
nucleare
34/S Ingegneria gestionale
36/S Ingegneria meccanica
37/S Ingegneria navale
61/S Scienza e ingegneria
dei materiali

Attività professionali (ex DPR 328/01)

Sezione A

- formano in particolare oggetto dell'attività professionale degli iscritti alla sezione A, le **attività che implicano l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali** nella progettazione, direzione lavori, stima e collaudo delle strutture, sistemi e processi complessi o innovativi

Sezione B

-formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti alla sezione B,....., le attività basate sulle applicazioni delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione lavori, stima e collaudo,....., **con l'uso di metodologie standardizzate**

Accesso da lauree a professioni diverse

Il DPR 238, tiene anche conto di nuove esigenze:
*riqualificare professioni alle quali si accedeva
tradizionalmente col diploma di scuola media superiore*

*Art. 55, Comma 1 - Agli esami di Stato per le professioni di
agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale, oltre
che con i titoli e i tirocini previsti dalla normativa vigente ,
si accede con la laurea comprensiva di un tirocinio di sei mesi*

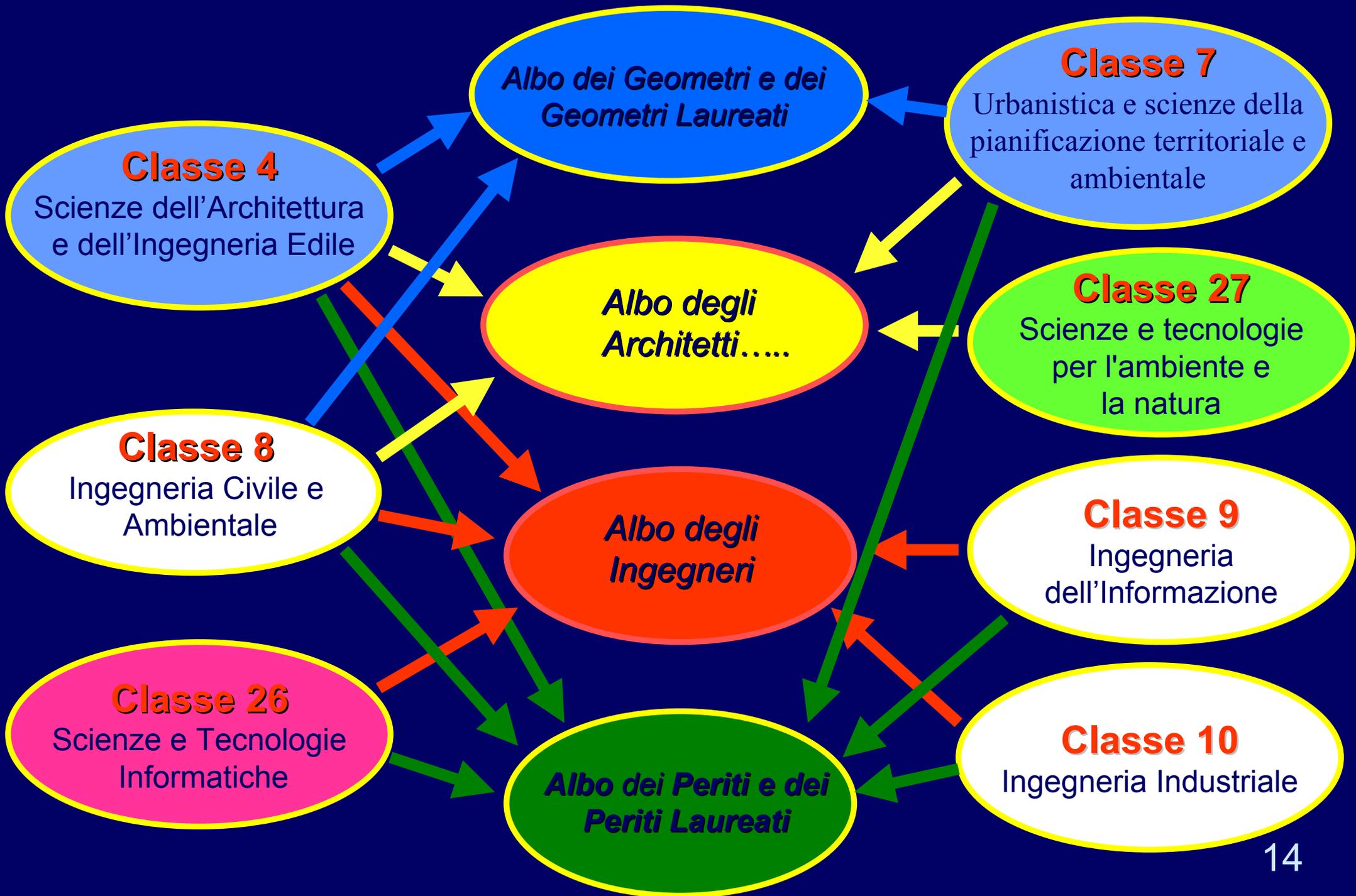
*Comma 4 - Agli iscritti con il titolo di laurea di cui al comma 2
spetta il titolo professionale rispettivamente di agrotecnico
laureato, geometra laureato, perito agrario laureato, perito
industriale laureato*

Accesso da una stessa laurea a professioni diverse

Classi di laurea che danno accesso all'Esame di stato per le diverse professioni (in verde)

professioni	1	4	7	8	9	10	16	17	20	21	23	25	26	27	40	42
<i>Architetto junior</i>	Red	Green	Green	Green	Red	Green	Red	Red								
<i>Ingegnere junior</i>	Red	Green	Red	Green	Green	Green	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Green	Red	Red	Red
<i>Agrotecnico</i>	Green	Red	Green	Green	Red	Red	Red	Green	Green	Red	Red	Red	Red	Green	Green	Red
<i>Geometra</i>	Red	Green	Green	Green	Red											
<i>Perito agrario</i>	Green	Red	Green	Green	Red	Red	Red	Green	Green	Red	Red	Red	Red	Green	Green	Red
<i>Perito industriale</i>	Red	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Red	Green	Green	Green	Green	Green	Red	Red	Green

Ammissione all'esame di Stato Sezione B (ex DPR 328)



Problemi connessi con i livelli di competenza

Esempi di competenze riconosciute a professionisti provenienti dalla stessa classe e operanti in diversi albi/collegi di primo livello

- *Ingegnere Junior (settore "ingegneria civile e ambientale - sezione B dell'albo")*
 - *progettazione, direzione dei lavori, vigilanza, contabilità e liquidazione relative a "costruzioni civili semplici", con l'uso di metodologie standardizzate*
- *Geometra e geometra laureato*
 - *competenze progettuali limitate a costruzioni di "modeste dimensioni"*

Cosa comporta il DM 270/04

- *I percorsi formativi della laurea magistrale, formulati su 120 CFU, risultano ulteriormente disgiunti dalla laurea*
- *Ci troviamo di fronte ad un'ulteriore diminuzione della correlazione tra formazione superiore e professioni*
- *I criteri per l'accesso alle professioni vanno perciò rivisti di conseguenza*

Relazione tra formazione e professioni

Dopo una prima fase di valutazione e riscontri sui nuovi ordinamenti siamo in grado di trarre alcune importanti conclusioni

La formazione universitaria

- *deve assicurare a tutti i laureati un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali*
- *deve garantire l'acquisizione di capacità e abilità in accordo con i "Descrittori di Dublino"*
- *deve essere capace di fornire gli strumenti culturali e metodologici **rilevanti per il mercato del lavoro e per l'attività lavorativa/professionale***

Relazione tra formazione e professioni

Viceversa

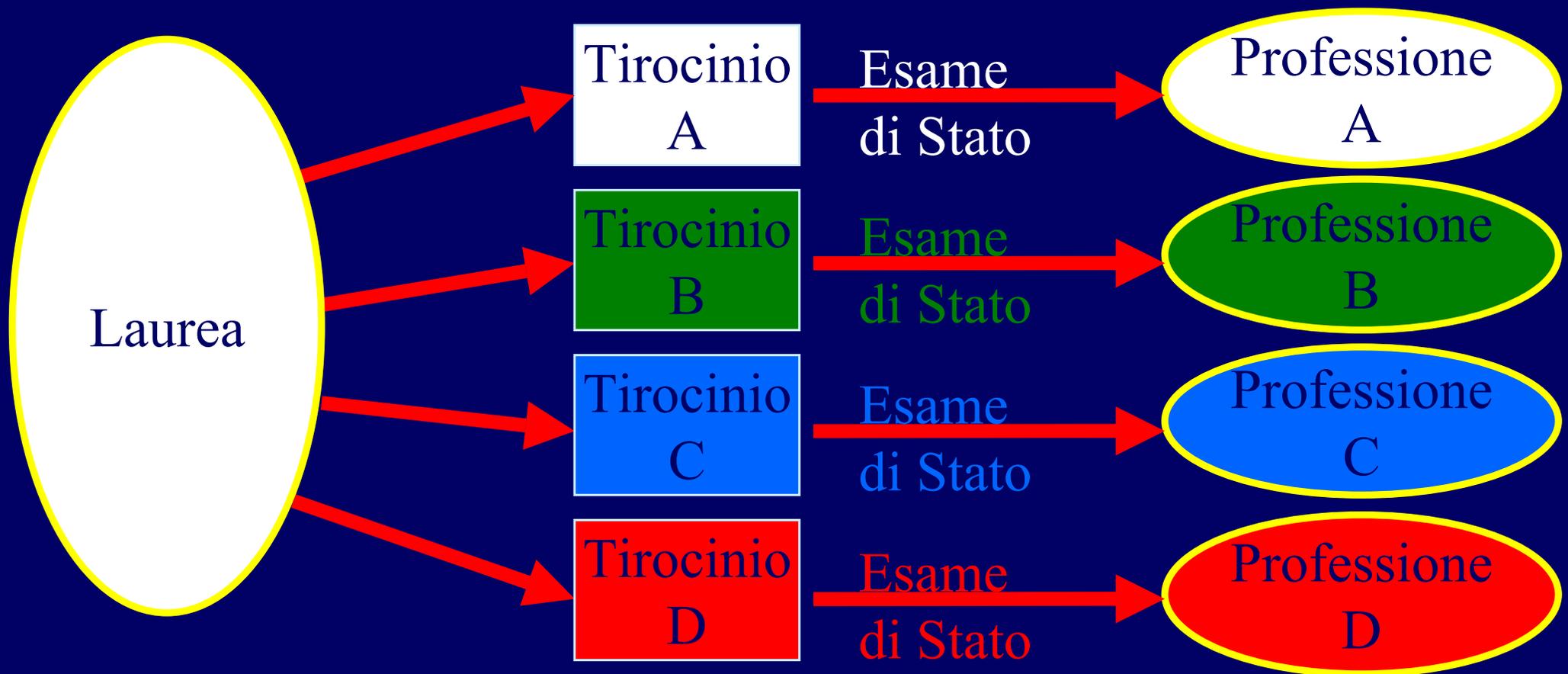
- *la formazione universitaria non può essere chiamata a fornire una completa formazione direttamente finalizzata a specifiche attività professionali*
- *Vi sono competenze che non possono essere oggetto del percorso formativo universitario, pur facendo parte del bagaglio culturale indispensabili per svolgere una attività professionale*
- *I cosiddetti percorsi formativi professionalizzanti, attivati da molte università nei corsi di laurea, vanno intesi come rilevanti per il mercato del lavoro, ma non possono essere esaustivi per specifiche professioni*

Tirocinio professionale

- *Appare necessario allontanare il momento del conseguimento del titolo da quello dell'esame di Stato, per consentire un'attività di formazione finalizzata e specifica della professione a cui si accede (formazione professionale)*
- *La mutata struttura della formazione superiore spinge all'introduzione del **tirocinio professionale** orientato alla professione come completamento ed integrazione della formazione universitaria*
- *Per svolgere una determinata attività professionale appare indispensabile aver acquisito il bagaglio di **specifiche competenze professionali**, che non possono essere acquisite nel percorso formativo universitario*

Schema del tirocinio professionale

Ciascun *tirocinio professionale* sarà progettato per la specifica professione a cui è rivolto, a completamento della formazione universitaria



Contenuti del tirocinio professionale

Quali contenuti per il tirocinio professionale?

- *Codici deontologici ed etica professionale*
- *Sviluppo e affinamento delle competenze tecniche, pratiche e operative specifiche della professione*
- *Apprendimento della normativa specifica*
- *Consapevolezza delle responsabilità professionali*
- *Consapevolezza dell'interesse generale*

Quali strumenti per il tirocinio professionale?

Il tirocinio professionale deve svolgersi in ogni caso sotto la responsabilità degli ordini/collegi professionali presso soggetti accreditati

Tipologie

- *tirocinio professionale interamente svolto presso soggetti accreditati*
- *master universitario (di primo o secondo livello) appositamente progettato con gli ordini professionali e comprensivo del tirocinio*
- *altre modalità di formazione professionale progettate ad hoc*

Attività

- *da garantire mediante una specifica norma che impedisca attività lavorativa non remunerata e/o forme di sfruttamento*

Ritardato accesso al mondo del lavoro?

Il tirocinio

- *Non deve essere visto con preoccupazione per il “ritardato accesso al mondo di lavoro” perché il tirocinio professionale ne sancisce di fatto l’ingresso*
- *È garanzia di una più adeguata e completa formazione necessaria per lo svolgimento dell’attività professionale, a tutela dell’interesse pubblico generale e dei clienti*
- *È garanzia di un più responsabile esercizio della professione intellettuale*

Quale nuovo ruolo per l'esame di Stato?

La nuova struttura della formazione superiore richiede una più attenta verifica del possesso delle competenze

- accademiche rilevanti ai fini di ciascuna specifica professione ed acquisite nel percorso formativo universitario*
- professionali acquisite in altra sede (tirocinio)*

■ *Responsabilità da parte delle Università*

- maggiore attenzione nella verifica delle competenze, relative al percorso formativo, rilevanti per la specifica attività professionale*

■ *Responsabilità da parte degli Ordini/Collegi professionali*

- gestione dei tirocini professionali*
- maggiore assunzione di responsabilità nella verifica delle competenze professionali e deontologiche*
- aggiornamento professionale (formazione permanente ricorrente)*

Necessità di formazione permanente e ricorrente nelle professioni (longlife learning)

■ ***Motivazione***

- *Rapida obsolescenza delle conoscenze*
- *Disponibilità di nuovi strumenti*
- *Aggiornamento della normativa*
- *Sviluppo del processo di armonizzazione internazionale*

■ ***Modalità (responsabilità degli ordini professionali)***

- *È obbligatoria?*
- *Chi vi si deve sottoporre?*
- *Con quale frequenza?*
- *Dove?*
- *Con quali verifiche?*

Disegno di legge “Delega al Governo”

Approvato dal Consiglio dei ministri l' 1 dicembre 2006

Disegno di legge "Delega al Governo per il riordino dell'accesso alle professioni intellettuali, per la riorganizzazione degli ordini, albi e collegi professionali, per il riconoscimento delle associazioni professionali, per la disciplina delle società professionali e per il raccordo con la normativa dell'istruzione secondaria superiore e universitaria”

Contenuti del disegno di legge “Delega”

- *Liberalizzazione delle professioni intellettuali in accordo con le indicazioni dell’Unione Europea*
- *Introduzione del tirocinio*
- *Accorpamento di professioni analoghe*
- *Mantenimento dell’esame di Stato per quelle professioni il cui esercizio incide su diritti costituzionalmente garantiti o riguardanti interessi generali*
- *Terzialità delle commissioni e omogeneità dell’esame di Stato su base nazionale*
- *Responsabilizzazione degli ordini in ordine a:*
 - *tirocini*
 - *codici deontologici*
 - *aggiornamento professionale*
- ***Il disegno di legge delega sembra andare nella giusta direzione***

Per un riordino delle professioni intellettuali

- *Azioni necessarie per il riordino e la modernizzazione delle professioni intellettuali*
 - *Introdurre il tirocinio professionale*
 - *Accorpare albi di pari livello con competenze professionali analoghe, ove possibile - se non possibile ridefinire con chiarezza le competenze*
 - *Mantenere l'esame di stato per professioni il cui esercizio incide su diritti costituzionalmente garantiti o riguardanti interessi generali*
 - *Adottare criteri di terzietà, selettività, e omogeneità degli Esami di Stato sull'intero territorio nazionale*
 - *Armonizzare le professioni su base europea*

Dottorato di ricerca - Quale professione?

- *Istituito con decreto presidenziale n. 382 dell'11 luglio 1980, ma soltanto con Legge 3 luglio 1998, n. 210 "Reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo", viene messa mano al suo ordinamento*

*Art. 4, Comma 1 - I corsi per il conseguimento del dottorato di ricerca forniscono le competenze necessarie per esercitare, **presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione***

- *D.M. 30 aprile 1999, n. 224 "Regolamento in materia di dottorato di ricerca"*

*Art. 4, Comma 1 - La formazione del dottore di ricerca, comprensiva di eventuali periodi di studio all'estero e stage presso soggetti pubblici e privati, è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare **attività di ricerca di alta qualificazione***

Realising the European Higher Education Area

*Communiqué of the Conference of Ministers responsible for
Higher Education in Berlin on 19 September 2003*

- *Ministers consider it necessary to go beyond the present focus on two main cycles of higher education to **include the doctoral level as the third cycle in the Bologna Process***
- *Ministers ask Higher Education Institutions to **increase the role and relevance of research** to technological, social and cultural evolution and to the needs of society*
- *Ministers understand that there are obstacles inhibiting the achievement of these goals and these **cannot be resolved by Higher Education Institutions alone**. It requires strong support, **including financial**, and appropriate decisions from national Governments and European Bodies*

The European Higher Education Area Achieving the Goals

*Communiqué of the Conference of European Ministers
Responsible for Higher Education, Bergen, 19-20 May 2005*

- *Doctoral level qualifications need to be fully aligned with the EHEA overarching framework for qualifications using the outcomes-based approach. **We need to achieve an overall increase in the numbers of doctoral candidates taking up research careers within the EHEA***
- *We charge the Bologna Follow-up Group with inviting the European University Association, together with other interested partners, to prepare a report under the responsibility of the Follow-up Group on the further development of the basic principles for doctoral programmes, to be presented to Ministers in 2007*
- *Overregulation of doctoral programmes must be avoided*

Dottori di ricerca e sbocchi occupazionali

- *Riusciremo a far nascere, in Italia, una professione che presupponga una formazione a livello di dottorato di ricerca?*
- *Riusciremo a far decollare anche in Italia un mercato dei dottori di ricerca, come avviene nei paesi europei più avanzati?*
- *Riusciremo ad ottenere che le aziende, oltre a proclamare la necessità di sviluppare innovazione e ricerca, si orientino ad assumere e a remunerare adeguatamente i dottori di ricerca, che alla ricerca sono stati specificamente formati?*

Dottorati di ricerca: che fare per farli decollare?

- *Trasformare effettivamente il dottorato di ricerca in terzo livello di formazione superiore*
- *Assegnare carichi didattici nell'ambito del dottorato di ricerca*
- *Dare visibilità al terzo livello attraverso la definizione di veri e propri percorsi formativi (Descrittori di Dublino per i dottorati di ricerca)*
- *Regolamentare e finanziare adeguatamente le scuole di dottorato, con appositi provvedimenti*
- *Incentivare l'assunzione di dottori di ricerca presso gli enti di ricerca (pubblici e privati), le aziende, le pubbliche amministrazioni e gli studi professionali più avanzati*
- *Incentivare l'erogazione di borse di dottorato da parte di soggetti terzi, su temi di ricerca condivisi con l'Università*
- *Conoscere condizioni occupazionali e profilo dei dottori di ricerca (Almalaurea?)*

Conclusioni

- *La formazione universitaria in Italia, oggi: tre cicli e quante professioni?*
 - *Due livelli di professioni, regolamentate ove necessario, corrispondenti alla Laurea e alla Laurea Magistrale*
 - *Una professione non regolamentata da far decollare, che riconosca la competenza del dottore di ricerca e ne sappia mettere a frutto la specificità.*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

